



COMUNE DI FABBRICO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto: ASSEGNAZIONE PROVVISORIA DELLE RISORSE FINANZIARIE AI RESPONSABILI DI AREA - ESERCIZIO PROVVISORIO ANNO 2019.

L'anno 2019, addì 10 del mese di Gennaio alle ore 15:00 in FABBRICO, in seguito a regolari inviti si è riunita la GIUNTA COMUNALE presso la sala delle adunanze.

Eseguito l'appello, risultano:

			Presenze
1	TERZI MAURIZIO	Sindaco	S
2	DEGOLA ANDRADE CUNHA FABRIZIO	Vice Sindaco	N
3	NEGRI CRISTINA	Assessore	S
4	SCARDOVELLI PATRIZIA	Assessore	S
5	VIONI DARIO	Assessore	S
6			
	TOTALE PRESENTI		4
	TOTALE ASSENTI		1

Assiste alla seduta il SEGRETARIO del Comune Dott. PASQUALE SCHIANO.

Il Sig. TERZI MAURIZIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta, ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Assegnazione provvisoria delle risorse finanziarie ai Responsabili di Area – Esercizio provvisorio anno 2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto che l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale e che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 169 –commi 1 e 2 – del D.Lgs. n. 267/2000:

1. La Giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

2. Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui al D.Lgs. 118/2011;

- ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 comma:

“Omissis”

3. L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222.

“Omissis”

5. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

a) tassativamente regolate dalla legge;

b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

6. I pagamenti riguardanti spese escluse dal limite dei dodicesimi di cui al comma 5 sono individuati nel mandato attraverso l'indicatore di cui all'art. 185, comma 2, lettera i-bis).

7. Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di

reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi.

Verificato che per effetto delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 126/2014 al D.Lgs. n. 118/2011 le nuove disposizioni in materia di contabilità armonizzata si applicano a decorrere dall'1/01/2015 per tutti gli enti;

Considerato che il principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, prevede:

8 . Esercizio provvisorio e gestione provvisoria

- 8.1 Nel corso dell'esercizio provvisorio, o della gestione provvisoria, deliberato o attuato secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente, gli enti gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo bilancio di previsione, definitivamente approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio.

- 8.2 Per gli enti locali che non approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, l'esercizio provvisorio è autorizzato con il decreto del Ministero dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 151 comma 1, TUEL, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato- città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze.

“Omissis”

- 8.4 La gestione provvisoria è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, delle spese relative al finanziamento della sanità per le regioni, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

Nel corso dell'esercizio provvisorio, possono essere impegnate solo spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro, salvo quelle riguardanti i lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. In tali casi, è consentita la possibilità di variare il bilancio gestito in esercizio provvisorio, secondo le modalità previste dalla specifica disciplina di settore.

Nel corso dell'esercizio provvisorio, non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare mensilmente, per ciascun programma, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, spese correnti non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione deliberato, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale (la voce “di cui fondo pluriennale vincolato)”, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

I rimborsi in c/capitale di somme non dovute o incassate in eccesso, quali i rimborsi degli oneri di urbanizzazione, costituiscono spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.

“Omissis”

- 8.6 La gestione in dodicesimi dell'esercizio provvisorio riguarda solo gli stanziamenti di competenza della spesa al netto degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio provvisorio e dell'importo del fondo pluriennale vincolato.

Gli impegni assunti negli esercizi precedenti, in quanto “già assunti”, non sono soggetti ai limiti dei dodicesimi e comprendono gli impegni cancellati nell'ambito delle operazioni di riaccertamento dei residui e reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione.

Pertanto, nel corso dell'esercizio provvisorio:

a) sono impegnate nel limite dei dodicesimi le spese che, per loro natura, possono essere pagate in dodicesimi;

b) sono impegnate, al di fuori dei limiti dei dodicesimi, le spese tassativamente regolate dalla legge, quelle che, per loro natura, non possono essere pagate frazionandole in dodicesimi, e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

8.7 Nei casi in cui è consentito assumere impegni senza fare riferimento al limite dei dodicesimi, le spese sono impegnate nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, con imputazione agli esercizi in cui le spese sono esigibili, nei limiti degli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato.

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 07/12/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 17/12/2018, che dispone il differimento al 28 febbraio 2019 del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2019/2021, determinando l'automatica autorizzazione dell'esercizio provvisorio senza la necessità di adottare un'apposita deliberazione;

Viste le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 2/2018 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2018/2020 e n. 8 del 26/02/2018 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020, redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- n. 26/2018 avente per oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per il triennio 2018-2020";
- n. 30/2018 avente per oggetto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000) e contestuale variazione al Peg 2018/2020";
- n. 59/2018 avente per oggetto: "Variazione al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per il triennio 2018/2020 conseguente alla variazione di Bilancio";
- n. 75/2018 avente per oggetto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2018/2020 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000) e contestuale variazione al PEG 2018/2020";
- n. 97/2018 avente per oggetto: "Variazione al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per il triennio 2018-2019 conseguente alla variazione di bilancio approvata con Delibera C.C. n. 37 del 23/11/2018";
- n. 123/2018 avente per oggetto: "Variazione al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per il triennio 2018-2020 conseguente alla variazione di bilancio approvata con delibera di C.C. n. 45 del 19/12/2018";

Ritenuto opportuno approvare un P.E.G. provvisorio ed assegnare provvisoriamente ai Responsabili delle Aree le dotazioni finanziarie allo scopo di garantire i servizi di cui agli allegati A), B), C), D);

Atteso che i Responsabili delle Aree del Comune di Fabbriano, nella gestione delle risorse e degli interventi di spesa dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- porre in essere gli atti di carattere amministrativo e contabile al fine di garantire il funzionamento dei servizi;
- attivare quelle iniziative e/o interventi che trovano copertura nel bilancio provvisorio, nel rispetto dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni, e finalizzati a promuovere il buon andamento, l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti dall'Ente;

Visti gli artt. 163, 169, 107, 108 e 109 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il vigente Regolamento sull'Ordinamento Comunale degli uffici e dei servizi;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, e s.m.i.;

Visto i pareri favorevoli, espressi dalla Dott.ssa Roberta Tagliagambe, quale Responsabile dell'Area Finanziaria, in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, della proposta di deliberazione in oggetto, allegato al presente atto;

Con voto unanime, legalmente reso;

DELIBERA

- 1) Di approvare, per tutto quanto esposto in premessa narrativa, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) provvisorio 2019, limitatamente all'assegnazione delle dotazioni finanziarie definite in conformità con gli stanziamenti del bilancio pluriennale 2018/2020 relativi all'anno 2019, così come indicato negli allegati A), B), C), D) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di autorizzare i medesimi Responsabili delle aree ad attivare le spese nel rispetto dell'art. 163 comma 5 del D.Lgs. 267/2000 (durante l'esercizio provvisorio è consentito effettuare spese per ciascun programma in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel PEG 2019, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi);
- 3) Di attribuire altresì agli stessi Responsabili la gestione provvisoria dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio 2018 e precedenti;
- 4) Di dare atto che nel corso dell'esercizio provvisorio, l'Ente può effettuare variazioni di bilancio secondo le modalità previste dalla riforma, comprese le variazioni al fondo pluriennale vincolato e della voce spese già impegnate;
- 5) Di dare atto altresì che fino all'approvazione del bilancio di previsione 2019 non potranno essere impegnate spese per investimenti;
- 6) Di stabilire che il presente provvedimento avrà validità fino all'approvazione del bilancio esercizio finanziario 2019;
- 7) Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000.

Letto approvato e sottoscritto

PRESIDENTE
TERZI MAURIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. PASQUALE SCHIANO

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA' (ART. 134 COMMA 4 D.LGS. 267/2000)

La presente deliberazione: è stata resa non è stata resa immediatamente eseguibile il giorno 10 gennaio 2018, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. PASQUALE SCHIANO

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI (ARTT. 124 e 125 D.LGS. 267/2000)**

- Copia della presente deliberazione viene :

Pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 da oggi
_____ per 15 giorni consecutivi

Comunicata contestualmente ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 con nota prot. n.
_____ del _____ .

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. PASQUALE SCHIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (ART. 134 COMMA 3 D.LGS. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il _____ per decorrenza dei dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione non avendo ricevuto richieste scritte e motivate con l'indicazione di norme violate, ai sensi degli artt. 127 e 134 del D.Lgs. 267/2000.

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. PASQUALE SCHIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE